

Week-end Mondo **TcrValencia**

AL TRAGUARDO

Gara-1: 1. Oriola. 2. Afanasiev. 3. Gené. Gara-2: 1. Comini. 2. Nykjaer. 3. Morbidelli.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 78-81



Leon che artigli

IN SPAGNA LE FAVORITE SEAT HANNO RACCOLTO DUE VITTORIE CON PEPE ORIOLA E STEFANO COMINI CHE ADESSO COMANDA

di **Alfredo Filippone**

VALENCIA - In Spagna nel primo approccio europeo della Tcr era facile pronosticare la supremazia delle Seat Leon. Così è stato. A Valencia, sotto un caldo già estivo, le Leon hanno vinto comodamente. Nel duello fra i due team di riferimento della "armada" spagnola, è finita 1 a 1, con il Bamboo Lukoil che ha firmato una tripletta in gara-1 e il Target nostrano che ha fatto altrettanto (in pista) in gara-2. A vincere per Bamboo è stato Pepe Oriola, autore anche della pole, che centra il primo successo in Tcr, mentre a segnare per Target è stato Stefano Comini. Il ticinese è stato bravissimo ad approfittare del concitato avvio di gara-2, per centrare un 2° successo stagionale e riprendere il comando della classifica generale, strappandolo a Morbidelli. Il pesarese ha pagato i 30 kg di zavorra del trionfo a Shanghai. Da bravo stratega, si era assicurato la decima posizione in qualifica che gli

consentiva di partire in pole in gara-2, ma l'incidente al via con Nogués ha vanificato ogni piano tattico. Gara-1 non ha avuto molta storia, con Oriola al comando sin dall'inizio e senza pensieri per tutta la gara, visto che era seguito dai compagni Afanasiev e Gené. Dietro, Belicchi ha raccolto un buon 4° davanti all'Audi di Grachev e a Comini, risalito bene dopo essere rimasto inchiodato alla partenza. La seconda gara, invece, ha regalato emozioni sin dai primi metri. Non bellissima la partenza di Morbidelli dalla pole, che si fa affiancare dall'Opel di Nogués. Inevitabile il contatto, con l'Opel che si intraversa e va a picchiare contro il muro, trascinando con sé l'incolpevole Gené. Viene decretata subito la neutralizzazione della gara, ma nonostante la segnalazione, continuano i sorpassi. Scontati i drive-through per Afanasiev, Oriola, Veglia, Cebrian, la Cypranos e Belicchi. Il parmense sarà l'unico a

non fermarsi, adducendo di non essersi accorto della sanzione, e verrà escluso nel dopo-gara. Nel frattempo, in testa al restart era andato Comini, veloce come un razzo, mentre Nykjaer faticherà non poco per rimanere secondo, rintuzzando gli attacchi di Oriola, prima, e del rookie 18enne Bas Schouten dopo. L'olandese perde un meritato terzo posto all'ultimo giro per un problema di pescaggio della benzina. Il bailamme (e l'esclusione di Belicchi nel post-gara) consentono a Morbidelli di finire terzo davanti al compagno Gleason. Ottimo recupero di Lorenzo Veglia, che chiude con due buoni piazzamenti (decimo e settimo) un weekend iniziato male per problemi di assetto. ●

UNO SGUARDO ALLE RIVALI

Civic fatica Opel cresce

A favorire il successo delle Seat ha contribuito anche l'apatia delle Civic, sorprendente dopo le belle prestazioni in Asia, su una pista comunque poco favorevole alla Honda. Zavorra di Morbidelli a parte, anche Gleason qui è stato trasparente (sulla terza Civic, quella di Munnich, qui s'è visto Igor Skuz). Invece, han fatto passi da gigante, le Opel Astra del team Campos. Risolti i problemi elettronici visti al debutto in Asia, il team spagnolo può cominciare lo sviluppo vero proprio ed è stato premiato con un promettente ottavo posto in qualifica di Oscar Nogués, che prova il potenziale della tedesca. A Valencia, peraltro, dopo il recente annuncio dell'arrivo della Subaru Impreza di Top Run, si è visto il grande capo motorsport del gruppo Volkswagen Bernhard Gobmeier.



**SEAT BELLO
GIOCARRE IN CASA**

Secondo successo stagionale per Comini, ticinese della Target, a fianco, che si è andato a riprendere la vetta del campionato. In alto, Pepe Oriola vincitore in gara-1

AUTOSPRINT